

ARPAT news



ARIA

POLVERI SOTTILI: FA DISCUTERE LA BOZZA DI DIRETTIVA DELL'UE

Il Parlamento Europeo e la Commissione stanno operando affinché ad inizio del 2008 entri in vigore una nuova direttiva relativa alla qualità dell'aria, che vada a sostituire in toto quelle già esistenti (a partire dalla direttiva quadro del 1996 e quelle direttamente derivate da quest'ultima del 1999, 2000 e 2002).

Nella prima lettura la direttiva ha avuto il placet del Parlamento, mentre sia la Commissione che il Consiglio hanno espresso dei dubbi su alcuni passi della nuova normativa.

Il contrasto tra Parlamento e Commissione verte in particolare sulle polveri sottili (PM10 e PM2.5).

Nella proposta della Commissione vengono mantenute le misure già previste dalla normativa vigente, e quelle più restrittive che dovrebbero entrare in vigore nel 2010.

Nella prima lettura al Parlamento Europeo è stato invece suggerito di modificare alcuni punti, tra cui portare a 55 dagli attuali 35 i giorni in cui è possibile superare il valore limite giornaliero di PM10, prolungare i termini di adeguamento ai valori limiti spostando la *dead line* dal 2010 al 2014, e abbassare

Per saperne di più

Un elenco di risorse informative in rete:

ARPATNEWS

- [Qualità dell'aria: ecco come, dove e cosa misurano le centraline](#)
- [PM10: come vanno letti i dati delle centraline](#)
- [PM10: i limiti previsti e la valutazione del numero di superamenti](#)
- [Intervista a Roberto Bertolini. L'OMS sfida il mondo a migliorare la qualità dell'aria](#)

Vedi anche altri documenti nella sezione [aria](#) del sito ARPAT.

UNIONE EUROPEA

- [La direttiva del 1996](#)
- [La proposta di direttiva](#)
- [La prima lettura al Parlamento europeo](#)
- [La posizione della Commissione](#)
- [La strategia tematica sull'inquinamento atmosferico](#)

ERS

- **Sito dell'organizzazione** <http://dev.ersnet.org>
- [La posizione dell'ERS sulla direttiva europea](#)

WHO - OMS

- [Linee Guida sulla qualità dell'aria](#)

il valore limite annuale di PM10 da 40 microgrammi al metro cubo alla soglia di 33 (anche se questa riduzione è solo apparente, in quanto, da un punto di vista tecnico, determina solo l'equivalenza dei due limiti - media annuale e numero di superamenti).

Autorizzazione Tribunale di Firenze n.5396 14.2.05 - Direttore responsabile: Marco Talluri - Anno V

Per segnalare notizie mettersi in contatto con la Redazione: ARPAT Dipartimento Firenze — Comunicazione e Informazione
Via Ponte alle Mosse 211 — 50144 Firenze — tel. 055/3206285 fax. 055/3206218 e-mail comunicazione.fi@arpat.toscana.it

Per approfondimenti: http://ec.europa.eu/environment/news/efe/water_air_soil/070604_it.htm

I documenti citati in Arpatnews sono inviabili dietro richiesta via mail a comunicazione.fi@arpat.toscana.it

I numeri di Arpatnews sono disponibili su <http://www.arpat.toscana.it/news>

E' possibile personalizzare le modalità di invio (periodicità, temi, file o link) di Arpatnews:
http://www.arpat.toscana.it/news/news_richiesta.html

	Direttiva 96-62-CE in vigore	Direttiva 96-62-CE in vigore		Proposta nuova Direttiva (posizione Commissione)		Proposta nuova Direttiva (posizione Parlamento Europeo)		Linee Guida OMS
	valore limite	anno entrata in vigore	valore limite	anno entrata in vigore	valore limite	anno entrata in vigore	valore limite	
PM 10								
Media annuale	40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	2010	20 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	2010	40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	2010	33 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	20 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
Media giornaliera	50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	2010	50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	2010	50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	2010	50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
n. superamenti valore limite giornaliero	35	2010	7	2010	35	2010	55	3
PM 2,5								
Valore limite (Media annuale)				2010	25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	2015	20 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	10 $\mu\text{g}/\text{m}^3$

Contestualmente si fissa il valore limite per PM_{2,5} a livello di 25 microgrammi al metro cubo come media annuale.

Questo orientamento, già definito “un netto passo indietro” da Roberto Bertollini, direttore del Programma Speciale Salute e Ambiente dell’OMS Ufficio Regionale per l’Europa, in una sua intervista ad ARPAT news dello scorso ottobre (vedi ARPATNEWS n° 177-2006), ed oggetto di numerose prese di posizione, è stato recentemente criticato anche dalla Società Europea di Medicina Respiratoria (European Respiratory Society, ERS), un’organizzazione medica internazionale no-profit con circa 9mila iscritti distribuiti in oltre 100 paesi.

L’ERS, che si occupa principalmente di malattie polmonari e di promuovere ricerche e progetti educativi sulle loro cure, ha pubblicato un rapporto dove si dichiara in “disaccordo con le posizioni più recenti prese dalla Commissione del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Ministri della Unione Europea (UE)” affermando tra l’altro che l’indicazione del valore limite annuale per le PM_{2,5} di 25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ è inadeguato a proteggere la salute in base alle indicazioni contenute nelle Linee Guida sulla qualità dell’aria dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO Air Quality Guidelines - WHO 2006).

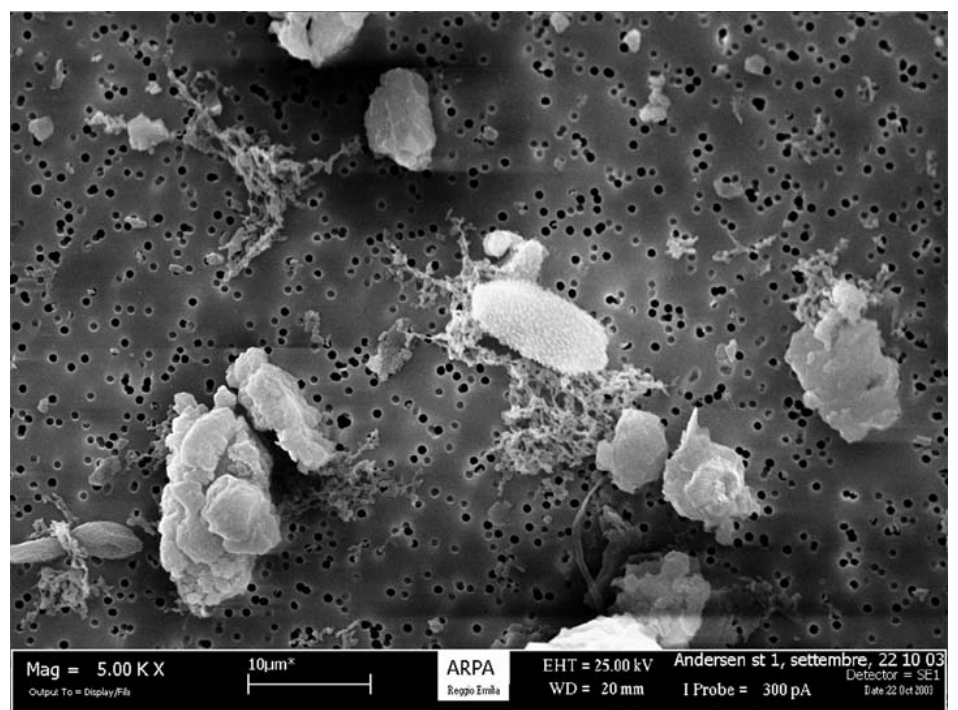
Infatti, secondo l’OMS i valori limiti per le medie annuali dovrebbero essere, per le PM₁₀, 20 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, e per le PM_{2.5}, 10 $\mu\text{g}/\text{m}^3$. La protezione della salute umana ed in specie dei bambini, deve essere considerata una priorità nella legislazione dell’Unione Europea. Molti rapporti recenti indicano effetti deleteri attuali dovuti all’inquinamento da traffico tra i neonati ed i bambini nella Unione Europea ed altrove.

Le conclusioni dell’ERS, dopo la presentazioni di alcune studi effettuati in tutta Europa che provano la correlazione tra polveri sottili e malattie polmonari, sono fortemente critiche, affermando che la direttiva impone delle misu-



re cautelari per la salute pubblica notevolmente meno tutelanti inferiori rispetto agli standard statunitensi (media annuale inferiore a 15 $\mu\text{g}/\text{m}^3$) ed a quelli indicati dall’Organizzazione Mondiale della Sanità.

Infatti, raggiungere 15 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ di PM_{2,5} ridurrebbe il rischio di mortalità dovuta alla esposizione a lungo



Polveri sottili al microscopio elettronico

termine del 6% rispetto al valore di 25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$.

Inoltre il documento ERS afferma che l’applicazione della direttiva porterebbe ad uno stato di squilibrio ambientale tra i vari paesi dell’Unione europea, penalizzando quelli del Sud e dell’Est Europa che subiscono un carico maggiore dovuto al maggior inquinamento atmosferico.

L’ulteriore danno dell’adozione della direttiva così come è stata preparata, chiosa la Società Europea di Medicina Respiratoria, è una perdita di credibilità dell’Unione Europea nella legislazione ambientale, ma anche la perdita di prestigio a livello internazionale nel campo dei cambiamenti climatici e del loro controllo. (EB)